

GILDA DEGLI INSEGNANTI DI NAPOLI

Via Toledo n. 210 quinto piano 80132 Napoli tel. 081/7944165

Aliquota d'Imposta e buonuscita, una bella fregatura per chi va in pensione.

Dall'Agenzia delle Entrate della mia città ho ricevuto conferma di quanto avevo già orecchiato da varie parti e da diverso tempo, cioè il fatto che, a causa della **modifica delle aliquote fiscali decise all'inizio di questa legislatura** (con lo scopo dichiarato di "**abbassare le tasse**"), **i docenti che andranno in pensione quest'anno** (come del resto è avvenuto per quelli che ci sono andati negli ultimi tre anni, come conseguenza della riforma fiscale del 2001) **si troveranno con una indennità di buonuscita decurtata di una cifra che oscilla attorno ai 2.500 Euro.**

In pratica il docente pensionato porterà a casa **cinque milioni di Lire in meno** rispetto a quello che avrebbe preso se fossero rimaste in vigore le vecchie norme, quelle cioè antecedenti al 2002. E l'ordine di grandezza è, appunto, attorno a questa cifra per quelli che vanno in pensione con 35-36 anni di contributi; chi ha maturato maggiore anzianità perderà una cifra maggiore.

Infatti l'aliquota minima, la quale (come tutti sappiamo) prima del 2002 era del 18% è stata poi trasportata al 23%. Questo meccanismo non sortisce un effetto negativo sull'IRPEF soltanto per il meccanismo delle detrazioni, detrazioni che - a quanto pare - non sono invece previste per la buonuscita. E ciò spiegherebbe appunto questo 5% di imposta in più sull'importo finale della liquidazione.

Michele Sandre, Gilda degli Insegnanti di Vercelli